

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

PAGINA BIANCA

Commissioni attività di coordinamento

Al fine di definire un' azione coerente ed incisiva volta a promuovere tra disabili ed anziani il potenziale delle tecnologie, il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, in accordo con il Ministro del Welfare e il Ministro della Salute, ha istituito, con decreto interministeriale in data 31 maggio 2002, presso il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie la "Commissione interministeriale per l'uso e la diffusione delle tecnologie a favore delle categorie deboli"

La Commissione ha realizzato un censimento a livello nazionale di tutte le iniziative locali di sviluppo di tecnologie ICT a favore delle suddette categorie attraverso un questionario attivato sul sito del Ministero della Salute e indirizzato ad ASL, capoluoghi di provincia e associazioni; audizioni con amministrazioni e istituzioni pubbliche, operatori ICT, esperti ed associazioni. Ha realizzato, infine, un Libro Bianco, la cui pubblicazione è prevista per la prima settimana di marzo 2003, che definisce un quadro complessivo per la comprensione dei problemi relativi all'accesso alle tecnologie dell'informazione ed esplora le criticità riguardanti le opportunità ma anche le barriere relative all'uso delle tecnologie da parte di disabili ed anziani. Offre una rassegna delle principali iniziative normative e progettuali europee ed internazionali. In particolare viene messo in evidenza il percorso di sviluppo del contesto normativo europeo che ha portato alla definizione della 11 soluzione sulla "e-accessibilità" del Consiglio dell'Unione Europea del 14 gennaio 2003.

Inoltre a conclusione dei lavori della Commissione è stata avanzata la proposta di un apposito disegno di legge (attualmente in fase di elaborazione presso il MIT) volto a introdurre norme per l'accessibilità dei siti Internet e delle applicazioni basate su tecnologia Internet ed a favorire e garantire l'accesso dei soggetti disabili ai servizi erogati in rete dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti che erogano pubblici servizi (per esempio Ferrovie dello Stato, Enel).

Accessibilità e superamento barriere

Il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie nel corso del 2002 ha allocato i propri uffici dapprima (gennaio/luglio) in uno stabile messo a disposizione dalla PCM con sede in via Barberini 38, che, in fase di ristrutturazione si stava attrezzando per il superamento delle barriere architettoniche ma, che si era già dotato degli adeguati servizi igienici; nel semestre successivo (agosto/dicembre) gli uffici sono stati trasferiti in via Isonzo 21/b in immobile appositamente locato che, allo stato, presenta le seguenti caratteristiche: accesso consentito alle autovetture di disabili direttamente al piano pilotys, con relativi posti auto riservati e percorsi privilegiati, più brevi, per l'accesso all'edificio; assenza di barriere per l'accesso allo stabile, agli ascensori ed ai piani; personale di portineria appositamente addestrato per l'accoglienza a portatori di handicap e per l'assistenza in caso di emergenza con necessità di abbandono rapido della struttura; dotazione di apposita carrozzella di misura adeguata per l'ingresso in tutti i locali ed in tutti gli ascensori; dotazione di apposita pedana mobile per il superamento dei gradini della sala conferenze ad emiciclo; approvazione di interventi edili da realizzare all'inizio del 2003 per la dotazione di appositi servizi al piano della sala conferenze.

Iniziative, attività

Organizzazione di una Conferenza *"Tecnologie e disabili: una società senza esclusi"* 5 marzo 2003, Sala del Cenacolo. Il Convegno, che si inserisce all'interno delle manifestazioni per l'Anno europeo del Disabile, rappresenta un'importante opportunità per sottolineare come l'innovazione tecnologica sia un efficace strumento di integrazione sociale. Nel corso dell'evento, il Ministro Lucio Stanca presenterà le linee programmate che in tema di interventi normativi atti a favorire l'inserimento sociale dei disabili attraverso l'uso delle tecnologie.

Osservazioni, proposte:

-raccolgere i dati sull'uso di Internet e del computer da parte di cittadini disabili consentirebbe di definire l'ampiezza del divario digitale all'interno della categoria e di

delineare conseguentemente delle politiche specifiche. L'uso di Internet e del computer da parte dei disabili, fisici o mentali, non compare nelle statistiche ufficiali. Una tale analisi è di fatto complicata da differenti definizioni della disabilità ma, conoscere ed individuare le aree a rischio di divario digitale è fondamentale per la costruzione di una società basata sulle tecnologie dell'informazione davvero inclusiva.

-utilizzare. l' *e-Procurement* nella Pubblica Amministrazione per avviare un' attività di *e-Procurement* per le tecnologie assistive stabilendo dei precisi requisiti, della quale possano avvalersi le Pubbliche Amministrazioni e che offra nel contempo al privato cittadino utili riferimenti per eventuali acquisizioni in proprio.

-attivare un Osservatorio sull'accessibilità dei siti pubblici, attualmente il MIT ha in corso un' azione di rilevazione e di monitoraggio dell' accessibilità dei siti istituzionali attraverso l'istituzione di un Osservatorio.

-formazione: è importante condurre una attività di formazione per il personale della Pubblica Amministrazione in grado di riqualificare le competenze. Nello stesso tempo sarebbe utile promuovere un impiego del personale disabile già dipendente della P A per le attività di test di accessibilità dei nuovi siti e prototipi. Si potrebbe programmare un' attività di formazione ad hoc del personale interessato: da un lato i webmaster, dall'altro alcuni disabili opportunamente selezionati.

PAGINA BIANCA

DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE

PAGINA BIANCA

Integrazione lavorativa

Nel corso dell'anno 2002, sette dipendenti hanno usufruito dell'articolo 33, comma 3, della legge 104/92

Azioni, attività

Si fa presente che questo Dipartimento con Decreto interministeriale in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha curato l'organizzazione dell'Anno europeo delle persone con disabilità, previsto dalla decisione del Consiglio dell'Unione europea del 3 dicembre 2001 .

Inoltre il Dipartimento partecipa attivamente al Comitato Consultivo dell'Anno Europeo delle persone con disabilità presso la Commissione Europea.

Il Dipartimento ha seguito numerosi convegni nazionali ed europei sulle tematiche e programmi europei inerenti l'integrazione scolastica, lavorativa e alla qualità di vita delle persone con disabilità in Italia ed in Europa.

Presso il CNEL, nel corso del mese di marzo 2001, si è tenuto un gruppo di lavoro sul programma di azione comunitaria per combattere la discriminazione fondata su motivi indicati dall'articolo 13 del trattato di Amsterdam, compreso l'handicap.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

**RELAZIONI INVIATE DALLE REGIONI
E PROVINCE AUTONOME**

Premessa

La documentazione allegata riporta le comunicazioni pervenute dalle Regioni e Province autonome relative all'attuazione della legge - quadro 5 febbraio 1992 n. 104.

Come in precedenza sono state proposte apposite schede informative al fine di acquisire dati specifici e informazioni omogenee.

Tutte le Regioni e le Province autonome hanno inviato i dati concernenti gli interventi di competenza, così come disposto dall'art.41 della legge 104/92.

Attraverso le relazioni pervenute è possibile disporre di un quadro d'insieme dello stato di attuazione delle politiche per la disabilità da parte delle Autonomie locali e conoscere diverse iniziative ed esperienze in atto a livello territoriale.

ABRUZZO

PAGINA BIANCA

REGIONE ABRUZZO

Popolazione residente al 31.12.2001	1.244.226
Comuni n.	305
Province n.	4
ASL n.	6

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

Assessorato alle Politiche Sociali e Promozione Culturale

STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO

Servizio "Interventi Socio-Assistenziali"
Ufficio "Interventi a favore degli anziani e dei disabili"
Viale Bovio, 425 - Pescara
tel. 085-7672033/32 Fax 085-7672016
e-mail: servintsoc@regione.abruzzo.it

1. NORMATIVA

1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI:

- legge-quadro o normativa organica di riferimento
 leggi di recepimento di specifiche disposizioni
 X leggi di settore in materia di handicap
 X provvedimenti amministrativi
 altre disposizioni
In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

• **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)
Comitato regionale per le Politiche dell'Handicap	l.r. 19.4.1995, n.53 (art.41 L.104/92)
Modifiche strumenti di guida ed autovetture	l.r. 57/1998, art.2 (art.27 L.104/92)
Disposizione in favore degli invalidi di guerra, civili di guerra e degli invalidi per servizio	l.r. 5.5.1998, n.33

• **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

titoli	rif. normativi (data e n.)
D.Lvo 31.03.1998, n.112	l.r.3.3.1999, n.11 l.r.31.10.2000, n.64

• **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

• **leggi di settore¹**

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
X prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione	Prevenzione:l.r.102/1997 Riabilitazione:l.r. 11.2.1992, n.13 l.r. 28.07.1998 n.57 l.r. 05.05.1998 n.33 l.r. 23.09.1998 n.107 l.r. 07.11.1998 n.123
X servizi sociali e assistenza	l.r. 09.04.1997 n.32 l.r. 11.11.1998 n.131 l.r. 19.12.2001 n.64 l.r. 19.04.1995 n.53
X integrazione scolastica e diritto allo studio	l.r. 06.12.1994 n.91
X formazione professionale	l.r.111/1994, art.4
X Lavoro	l.r.85/1994, l.r. 55/1998

¹ Riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92